

P.D.P. PER ALUNNI STRANIERI CON SVANTAGGIO LINGUISTICO-CULTURALE E/O SOCIOECONOMICO¹

ANNO SCOLASTICO 20.... - 20....

Plesso _____

ALUNNO / A			
CLASSE		N. DI ALUNNI DELLA CLASSE:	
NATO / A		IL	
NAZIONALITA'			

1. INFORMAZIONI SULLA BIOGRAFIA LINGUISTICA DELL'ALUNNO

Data di arrivo dell'alunno in Italia:

Lingua madre dell'alunno:

Indicare se l'alunno parla, legge e scrive la lingua madre:

Lingue parlate in famiglia (indicare anche se l'alunno le parla):

Lingue straniere conosciute dall'alunno:

TIPOLOGIA di FUNZIONAMENTO	<input type="checkbox"/> SVANTAGGIO (precisare):
-----------------------------------	---

Descrizione delle abilità e dei comportamenti

Rientrano in questa sezione le situazioni di svantaggio socioeconomico, culturale e linguistico citate dalla c.m. n. 8 del 06/03/2013.

2. DOCUMENTAZIONE GIA' IN POSSESSO

Documentazione di eventuali servizi socio-assistenziali (tipologia) _____

Verbale del Team/Consiglio di Classe in data _____

¹ Il presente modello va sicuramente compilato per gli alunni NAI con svantaggio linguistico-culturale arrivati in Italia da uno-due anni. Se un alunno straniero arriva nel secondo quadrimestre, è necessario predisporre il presente modello senza successivamente aggiornarlo. Gli interventi educativo-didattici individualizzati/personalizzati e le modalità di verifica e valutazione previsti nel presente documento, che saranno il risultato di una riflessione del Team/Consiglio di Classe, dovranno essere spiegati e motivati alla famiglia perché possa utilizzare strategie e strumenti comuni, dando continuità al lavoro fatto a scuola.

3. OSSERVAZIONE DELLE ABILITA' E DEI COMPORTAMENTI OSSERVABILI A SCUOLA DA PARTE DEI DOCENTI DI CLASSE

Per gli alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, senza diagnosi specialistica, si suggerisce la compilazione della seguente griglia osservativa:

GRIGLIA OSSERVATIVA Per ALUNNI CON BES "III FASCIA" (Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale)	Osservazione degli INSEGNANTI	Eventuale osservazione di altri operatori²
Manifesta difficoltà di lettura	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà di scrittura	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà di espressione orale	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà logico-matematiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel rispetto delle regole	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel mantenere l'attenzione durante le spiegazioni	2 1 0 9	2 1 0 9
Non svolge regolarmente i compiti a casa	2 1 0 9	2 1 0 9
Non esegue le consegne che gli vengono proposte in classe	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nella comprensione delle consegne proposte	2 1 0 9	2 1 0 9
Fa domande non pertinenti all'insegnante	2 1 0 9	2 1 0 9
Disturba lo svolgimento delle lezioni (distrae i compagni, ecc.)	2 1 0 9	2 1 0 9
Non presta attenzione ai richiami dell'insegnante	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà a stare fermo nel proprio banco	2 1 0 9	2 1 0 9
Si fa distrarre dai compagni	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta timidezza	2 1 0 9	2 1 0 9
Viene escluso dai compagni dalle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Viene escluso dai compagni dalle attività di gioco	2 1 0 9	2 1 0 9
Tende ad autoescludersi dalle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Tende ad autoescludersi dalle attività di gioco/ricreative	2 1 0 9	2 1 0 9
Non porta a scuola i materiali necessari alle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Ha scarsa cura dei materiali per le attività scolastiche (propri e della scuola)	2 1 0 9	2 1 0 9
Dimostra scarsa fiducia nelle proprie capacità	2 1 0 9	2 1 0 9

² Specificare nelle note il tipo di operatore (facilitatore linguistico, mediatore culturale...).

EVENTUALI NOTE

.....

.....

LEGENDA

- 0 – L'elemento descritto dal criterio non mette in evidenza particolari problematiche.
- 1 – L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche lievi ed occasionali.
- 2 – L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche rilevanti o reiterate.
- 9 – L'elemento "negativo" descritto non si rileva ma, al contrario, si evidenzia nell'alunno come comportamento positivo quale indicatore di un "punto di forza" su cui fare leva nell'intervento (es.: ultimo item – dimostra **piena fiducia nelle proprie capacità**) .

Osservazione di ulteriori aspetti significativi

MOTIVAZIONE				
Partecipazione al dialogo educativo	<input type="checkbox"/> Molto adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Consapevolezza delle proprie difficoltà	<input type="checkbox"/> Molto adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Consapevolezza dei propri punti di forza	<input type="checkbox"/> Molto adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Autostima	<input type="checkbox"/> Molto adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI RICONTRABILI A SCUOLA				
Regolarità nella frequenza scolastica	<input type="checkbox"/> Molto adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Accettazione e rispetto delle regole	<input type="checkbox"/> Molto adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Rispetto degli impegni	<input type="checkbox"/> Molto adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative	<input type="checkbox"/> Molto adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco adeguata	<input type="checkbox"/> Non Adeguata

Autonomia nel lavoro	<input type="checkbox"/> Molto adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO				
Sottolinea, identifica parole chiave	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare		
Costruisce schemi, mappe o diagrammi	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare		
Utilizza strumenti informatici (computer, correttore ortografico, software)	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare		
Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature...)	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare		
Altro _____ _____ _____ _____				

APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA

- Pronuncia difficoltosa
- Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base
- Difficoltà nella scrittura
- Difficoltà nell'acquisizione del nuovo lessico
- Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto ed orale
- Notevoli differenze tra produzione scritta ed orale
- Altro:

.....

INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALL'ALUNNO³

Interessi, difficoltà, attività in cui si sente capace, punti di forza, inclinazioni, talenti, aspettative, richieste, cosa gli piace, cosa non gli piace, eventuali preoccupazioni/ansie...

.....

.....

4. ULTERIORI PARAMETRI PER LA DESCRIZIONE DEL PROFILO SPECIFICO DELL'ALUNNO⁴

Compilare la seguente parte solo se si ritiene utile scegliere i seguenti parametri o alcuni di essi per delineare meglio il profilo specifico dell'alunno.

ATTENZIONE:

MEMORIA:

AFFATICABILITA':

OPERATIVITA':

STILE DI APPRENDIMENTO:

STILE ATTRIBUTIVO:

STUDIO:

IMPEGNO:

ORGANIZZAZIONE:

FIDUCIA DI BASE / TOLLERANZA ALLE FRUSTRAZIONI/ ANSIA /EMOTIVITA':

PROBLEM SOLVING:

MOTRICITA' GLOBALE / FINE / PRASSIE:

ASPETTI VISUO / PERCETTIVI:

ORGANIZZAZIONE SPAZIALE E TEMPORALE:

GIOCO E GRAFISMO:

³ Le informazioni fornite dall'alunno sono elementi utili da considerare per impostare l'intervento didattico-educativo e per la successiva valutazione. E' importante comprendere lo stato d'animo dell'alunno e far leva sui suoi interessi durante il percorso previsto, adattando il materiale di lavoro (es. schede per l'apprendimento dell'italiano L2 con immagini/argomenti che lo interessano...) e valorizzando i suoi punti di forza davanti ai compagni e alla famiglia. E' possibile utilizzare ad esempio anche rinforzi positivi concreti che dimostrino all'alunno e alla famiglia i suoi progressi nel tempo (libretto dell'impegno, uso di stickers...). Nei confronti degli alunni che manifestano ansia, oltre a rassicurare e sdrammatizzare, si potrebbe provare a proporre gli apprendimenti attraverso attività stimolanti e ludiche. La metodologia TPR è da privilegiare come approccio iniziale per i NAI che non conoscono l'italiano perché propone l'insegnamento della L2 attraverso l'uso del corpo e del gioco. Se gli alunni sono demotivati è necessario comprendere la natura della demotivazione (nostalgia del Paese d'origine, qualità dell'integrazione della famiglia in Italia...) e anche tramite la collaborazione dei genitori, far leva sulla spendibilità di ciò che possono imparare a scuola, ad esempio attraverso compiti autentici.

⁴ Questi parametri sono elencati a titolo esemplificativo e facoltativo. Ogni Team/Consiglio di Classe potrà decidere se selezionare, eventualmente integrandoli, i descrittori più pertinenti a delineare il profilo specifico dell'alunno, i suoi punti di forza e di debolezza.

5. STRATEGIE OPERATIVE PER FAVORIRE L'INCLUSIONE

Modalità attuate per favorire un clima relazionale sereno e motivante e un percorso di apprendimento proficuo

(Sottolineare solo quelle utilizzate)

Metodologie didattiche specifiche (Total Physical Response⁵: metodologia importante soprattutto per gli alunni NAI che non conoscono l'italiano, peer-tutoring, cooperative learning⁶, brainstorming, circle time, modeling...), tecniche di drilling, audiovisivi, cortometraggi, "action songs" (canzoni agite), LIM, attività laboratoriali, mediatori didattici iconici (flashcards, immagini, foto, poster, disegni...), concreti (realia, riproduzioni...), attivi (esplorazioni, esercitazioni per presa di contatto, esperimenti...), analogici (role-play), simbolici (narrazione, discussione, riflessione sul linguaggio), libri e glossari bilingui, dizionari illustrati già predisposti o da realizzare con l'alunno, dizionari online, schede strutturate e semi-strutturate, testi e strumenti (anche multimediali) semplificati con relative strategie di approccio al testo (prima, durante e dopo l'uso del testo), testi con le caratteristiche dello script, giochi linguistici (online e non), slides, schemi, uso di parole-chiave, sintesi/riassunti, tabelle, grafici, formulari, tavola pitagorica, mappe concettuali cartacee e digitali (es. utilizzando Mindmeister, CmapTools...), diagrammi, lapbook, software didattici con correttore ortografico/sintesi vocale/strumenti utili per il metodo di studio ("LeggiXme"...), software per la presentazione di argomenti (Prezi...), libri digitali, registrazione delle lezioni, rinforzi positivi orali, scritti e visivi (stickers, diario dei progressi da condividere con l'alunno e la famiglia...). Presentazione alla classe del lavoro personalizzato svolto dall'alunno, svolgimento delle verifiche con tempi più distesi e/o con graduazione delle difficoltà, interrogazioni programmate fornendo all'alunno un'eventuale scaletta delle possibili domande, dispensa temporanea dalla lettura ad alta voce, dalle attività in cui la lettura è valutata, dalla scrittura veloce sotto dettatura, eventuale dispensa nel primo quadrimestre dall'apprendimento di alcune discipline (indicare quali e perché nella sezione 6 del PDP), correzione degli errori tramite la tecnica orale della ridondanza, correzione degli errori scritti con la penna verde⁷, tabelle per l'auto-correzione degli errori segnalati, strumenti per l'auto-valutazione dei progressi, altre strategie didattiche metacognitive. Eventuali strategie/attività per rafforzare l'identità, l'autostima, la motivazione, il rispetto reciproco, le capacità attentive e mnemoniche. Privilegiare l'adozione di strategie più che di misure compensative e dispensative. Adozione di libri sulla didattica dell'italiano L2 e sulla semplificazione delle altre discipline in italiano L2 (libri acquistati dall'Istituto presenti nello "scaffale intercultura" gestito dalla Funzione Strumentale, libri nelle biblioteche dei plessi), utilizzo di siti internet con attività interattive e materiali didattici per gli alunni stranieri.

Utilizzo di: ore di compresenza, gruppi di recupero, risorse dell'organico potenziato,

⁵ Questa metodologia consente di vivere la L2 attraverso il corpo e il gioco e aiuta a stemperare l'ansia da prestazione e le tensioni che possono nascere dal non capire, favorisce la relazione educativa.

⁶ La cooperazione a scuola può essere considerata non solo come strategia didattica, ma anche come il fondamento della didattica interculturale, perché permette di non isolare l'eterogeneità culturale dalle altre forme di eterogeneità e di inserire la questione interculturale in una prospettiva educativa d'insieme.

⁷ Il verde è un colore che ha un impatto emotivo meno "angosciante" del rosso. Durante la correzione è importante mettere in evidenza i punti di forza dell'alunno, non solo quelli di debolezza e guidare il bambino nella comprensione.

volontari, progetti a finanziamento finalizzati all'alfabetizzazione dell'alunno, intervento di un mediatore culturale/facilitatore linguistico, attività di doposcuola.

Altro

.....

.....

6. CONTENUTI E OBIETTIVI DELLE DISCIPLINE⁸

Per gli alunni NAI è necessario ripensare la didattica ragionando sui contenuti e gli obiettivi che possono perseguire e raggiungere. Specificare sinteticamente per punti solo quelli che si differenziano dalla programmazione per tutta la classe⁹. Se per alcune discipline i contenuti e gli obiettivi corrispondono a quelli previsti per la classe scrivere: "Contenuti e obiettivi previsti per la classe".

Discipline	Contenuti e obiettivi
Italiano	
Lingua inglese	
Seconda lingua comunitaria (per la Scuola Secondaria di Primo Grado)	
Storia	

⁸ Solo nel primo quadrimestre è possibile eventualmente non valutare alcune discipline se motivato in questa sezione del PDP scrivendo "**Disciplina non valutabile nel primo quadrimestre perché...**". Per gli alunni stranieri della Scuola Secondaria di Primo Grado, se motivato nel PDP, è possibile non valutare anche nel secondo quadrimestre la seconda lingua comunitaria se l'alunno ha utilizzato le ore di questa disciplina per potenziare la lingua italiana o inglese. In questo caso l'alunno ha quindi diritto a non essere valutato anche all'Esame di Stato. Il nostro Istituto però cerca di valutare anche la seconda lingua comunitaria che l'alunno può aver svolto con tutti gli opportuni adattamenti (es. esame scritto semplificato nella seconda lingua comunitaria, esame orale sulla conoscenza di alcuni argomenti della disciplina sviluppati in italiano o in inglese).

Se il presente modello di PDP viene compilato per un alunno NAI arrivato nel secondo quadrimestre, indicare i contenuti e gli obiettivi di tutte le discipline in cui si intende valutarlo.

⁹ Si indicano alcuni esempi di obiettivi essenziali a titolo esemplificativo.

- Geografia: comprendere ed eseguire comandi e indicazioni spazio-temporali; indicare (e se possibile nominare in italiano o in inglese) sulla cartina le città più importanti della Lombardia/d'Italia...

- Scienze: indicare le parti del corpo nominate dall'insegnante; nominare in italiano o in inglese le parti del corpo; disegnare/numerare le fasi principali di un esperimento...

Geografia	
Matematica	
Scienze	
Musica	
Arte e immagine	
Tecnologia	
Educazione fisica	

7. VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'ALUNNO¹⁰

Tracciare una X sulle modalità e i criteri utilizzati e se necessario riportare eventuali riferimenti alle misure previste per chi fa l'Esame di Stato.

Modalità

- Effettuare interrogazioni programmate e adeguatamente preparate, fornendo eventualmente una scaletta delle possibili domande.
- Utilizzare varie tipologie di prove come:
 - prove oggettive (domande e risposte chiuse);
 - vero-falso;
 - scelta multipla con una sola risposta;
 - scelta multipla con più risposte;
 - completamento (anche a partire da un modello);

¹⁰ La valutazione deve riflettere il PDP, quindi deve essere modulata in modo specifico ed essere attenta alla complessa esperienza umana di apprendere in un contesto culturale e linguistico nuovo, adattando gli strumenti e le modalità con cui valutare. Inoltre implica un'attenzione alla cultura, alla storia e alle competenze in italiano dell'alunno e deve tener conto, per quanto possibile, della storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.

Come indicato nelle linee orientative sulla valutazione degli alunni stranieri, rientrano nella valutazione formativa dell'alunno anche i seguenti criteri: **la motivazione, l'impegno, la partecipazione, la progressione e le potenzialità di apprendimento dimostrate, la regolarità della frequenza**. La valutazione deve avere un carattere orientativo e formativo finalizzato alla promozione della persona nell'interezza della sua storia e del suo progetto di vita.

- con un numero inferiore di items;
- con tempi di svolgimento più lunghi;
- con possibilità di consultare testi;
- prove adattate di comprensione e produzione;
- con la presenza di un tutor.
- Utilizzare gli strumenti compensativi per rendere più facili le prove scritte e orali, nei vari ambiti del sapere.
- Assegnare tempi più lunghi nell'esecuzione delle prove scritte.
- Altre modalità di verifica. Specificare

Eventuali misure previste per chi fa l'Esame di Stato¹¹

.....

.....

Criteri

- Valutare il comportamento e gli apprendimenti dell'alunno alla luce delle difficoltà che ha incontrato con il trasferimento in Italia e delle sue condizioni socio-culturali.
- Tenere conto della motivazione dimostrata dall'alunno straniero nei confronti dell'impegno scolastico.
- Assegnare votazioni che considerino i progressi compiuti dall'alunno dall'inizio del percorso scolastico; valutarlo sugli obiettivi personalizzati prefissati.
- Valutare complessivamente l'alunno considerando le sue potenzialità di sviluppo e la capacità di progredire negli apprendimenti.
- Altri criteri di verifica. Specificare

8. PATTO EDUCATIVO

(Si concorda con la famiglia e l'alunno)

Nelle attività di studio l'alunno:

- E' seguito da un Tutor nelle discipline: _____
- Con cadenza: quotidiana bisettimanale settimanale quindicinale
- E' seguito da familiari
- Frequenta un doposcuola
- Ricorre all'aiuto di compagni
- Utilizza strumenti compensativi

¹¹ Riportare eventuali riferimenti alle misure previste per l'Esame di Stato (per queste si rimanda alle indicazioni sull'Esame di Stato espresse nell'area Intercultura-stranieri del protocollo di inclusione).

Altro

Strumenti da utilizzare nel lavoro a casa:

Strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico...)

Tecnologia di sintesi vocale

Appunti scritti al pc

RegISTRAZIONI digitali

Materiali multimediali (video, simulazioni...)

Testi semplificati e/o ridotti

Fotocopie

Schemi, mappe, tabelle

Dizionari illustrati

Dizionari bilingui

Altro

.....

Attività scolastiche individualizzate programmate

Attività di recupero

Attività di consolidamento e/o potenziamento

Attività di laboratorio

Attività per classi aperte (per piccoli gruppi)

Attività di carattere culturale, formativo, socializzante

Altro

.....

FIRMA DI APPROVAZIONE

I docenti del Team / Consiglio di Classe

_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

Documento valido per la durata di un anno scolastico, approvato dal Team/Consiglio di Classe in data _____ salvo successive modifiche o integrazioni¹².

Consegnato alla famiglia in data _____¹³

Firma del/dei Genitore/i

Il Dirigente Scolastico

¹² Riportare la data di approvazione anche sul registro dei verbali di team per la Scuola Primaria o sul verbale del Consiglio di Classe per la Scuola Secondaria di Primo Grado.

¹³ Sarà cura dei docenti riportare la data di consegna del PDP alla famiglia.